

In Lombardia 24 nuovi casi di contagio da “West Nile” nell’ultima settimana

Pubblicato: Giovedì 1 Settembre 2022



Cresce ancora l’epidemia da “West Nile” nelle province del Nord Italia ma non in Lombardia. Nell’ultima settimana, l’Istituto Superiore di Sanità ha registrato 85 nuovi contagi: dall’inizio di giugno le segnalazioni in Italia sono state 386 (erano 301 settimana scorsa).

Di questi **192 si sono manifestati nella forma neuro-invasiva** (23 Piemonte, **13 Lombardia**, 100 Veneto, 4 Friuli-Venezia Giulia, 46 EmiliaRomagna, 3 Toscana, 2 Sardegna), **61 casi identificati in donatori di sangue** (6 Piemonte, **17 Lombardia**, 24 Veneto, 13 Emilia-Romagna, 1 non indicato), 127 casi di febbre (1 Piemonte, **9 Lombardia**, 106 Veneto, 8 Friuli-Venezia Giulia, 2 Emilia-Romagna, 1 caso importato dalla Spagna) e 6 casi sintomatici (**1 Lombardia**, 4 Veneto, 1 Friuli-Venezia Giulia). **Salgono inoltre a tre i decessi nella nostra regione sul totale di 22** . Gli altri sono stati registrati : 13 in Veneto, 4 in Piemonte e 2 in EmiliaRomagna.

Tra i 192 casi che hanno riportato **sintomi neuro-invasivi in Lombardia ne sono stati registrati 13:** 4 in provincia di Brescia, 3 a Cremona, un a Lodi, 2 sia a Mantova sia a Pavia e uno a Milano. Tutte le persone colpite hanno oltre 65 anni (4 over 65 e 8 over 75) ma il caso nel Milanese ha tra i 45 r i 64 anni.

Nella nostra regione sono stati **17 i casi identificati ne donatori di sangue:** 1 a Bergamo, 4 a Brescia, 3 a Cremona, 1 a Lodi, 3 a Mantova, 3 a Milano, 1 a MonzaBrianza e 1 a Pavia) **9 i casi di febbre :** 2 a

Brescia, 1 a Cremona, 4 a Lodi, e 2 a Mantova mentre è stato individuato un caso sintomatico a Brescia.

Il dato positivo è che il mese di agosto mostra una netta frenata: **a luglio i contagi con sintomi neuroinvasivi confermati erano stati 106 mentre in agosto 84.**

L'Istituto superiore di sanità, che monitora l'andamento delle epidemia, riporta i casi degli ultimi 5 anni: **una situazione anomala si registrò anche nel 2018. In quell'anno i casi furono 618 e i decessi 49.**

La sorveglianza veterinaria attuata su cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici, ha confermato la circolazione del WNV in Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lombardia e Sardegna. **La sorveglianza tra gli equidi** (cavalli, asini, muli, ecc) ha individuato tre focolai lombardi di cui due nel Mantovano e nel Bresciano e uno nel Cremonese.

Per quanto riguarda la sorveglianza sugli uccelli bersaglio (gazza, cornacchia e ghiandaia) rimane un solo caso a Milano, mentre **tra gli uccelli selvatici in Lombardia rimangono i casi già segnalati di una civetta a Varese e di una a Pavia.**

di A.T.